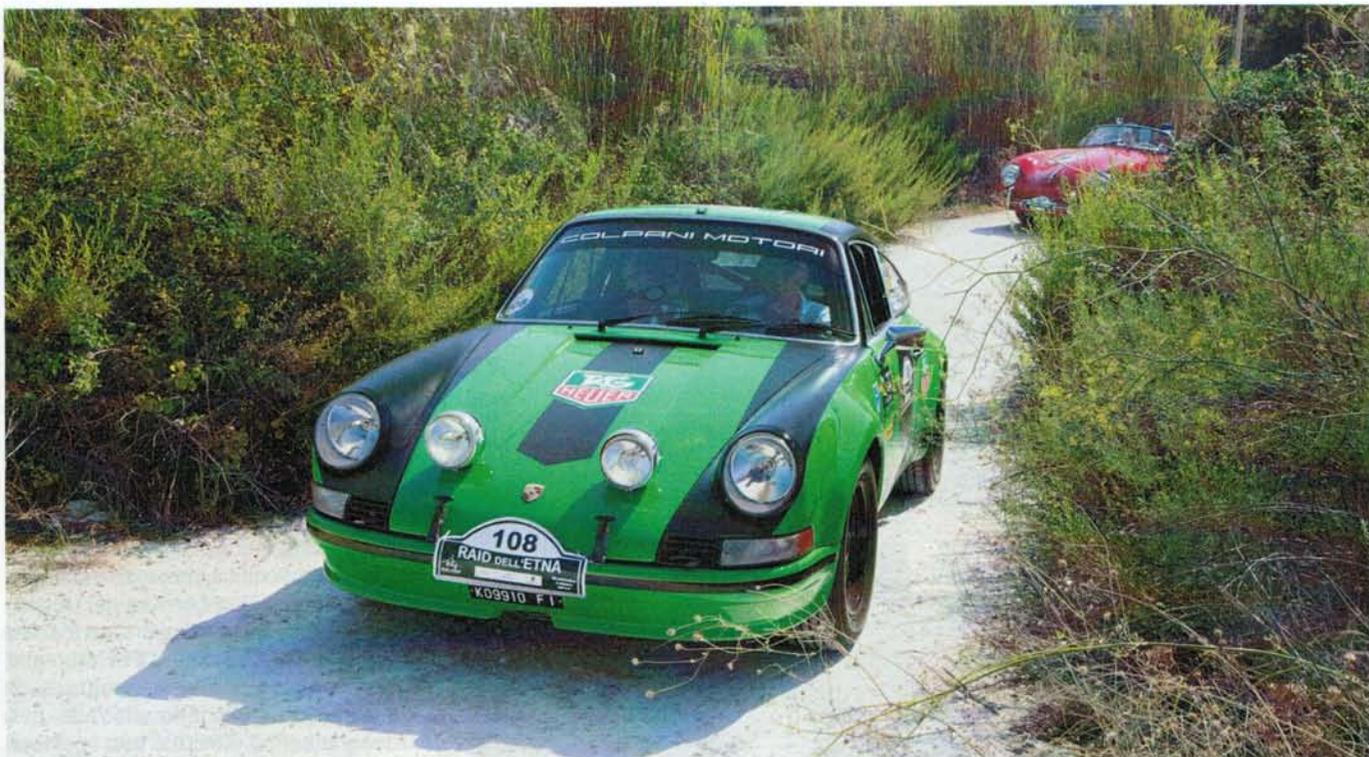


Nella sfida in terra di Sicilia, il dominio è stato tutto argentino

Dal 28 settembre al 4 ottobre si è rinnovato il riuscito connubio tra itinerari turistici e prove di regolarità di questo giro dell'isola per auto storiche. Mille chilometri per ottanta equipaggi, con una bella prova della coppia argentina Zerbini/De La Iglesia su Triumph TR3A



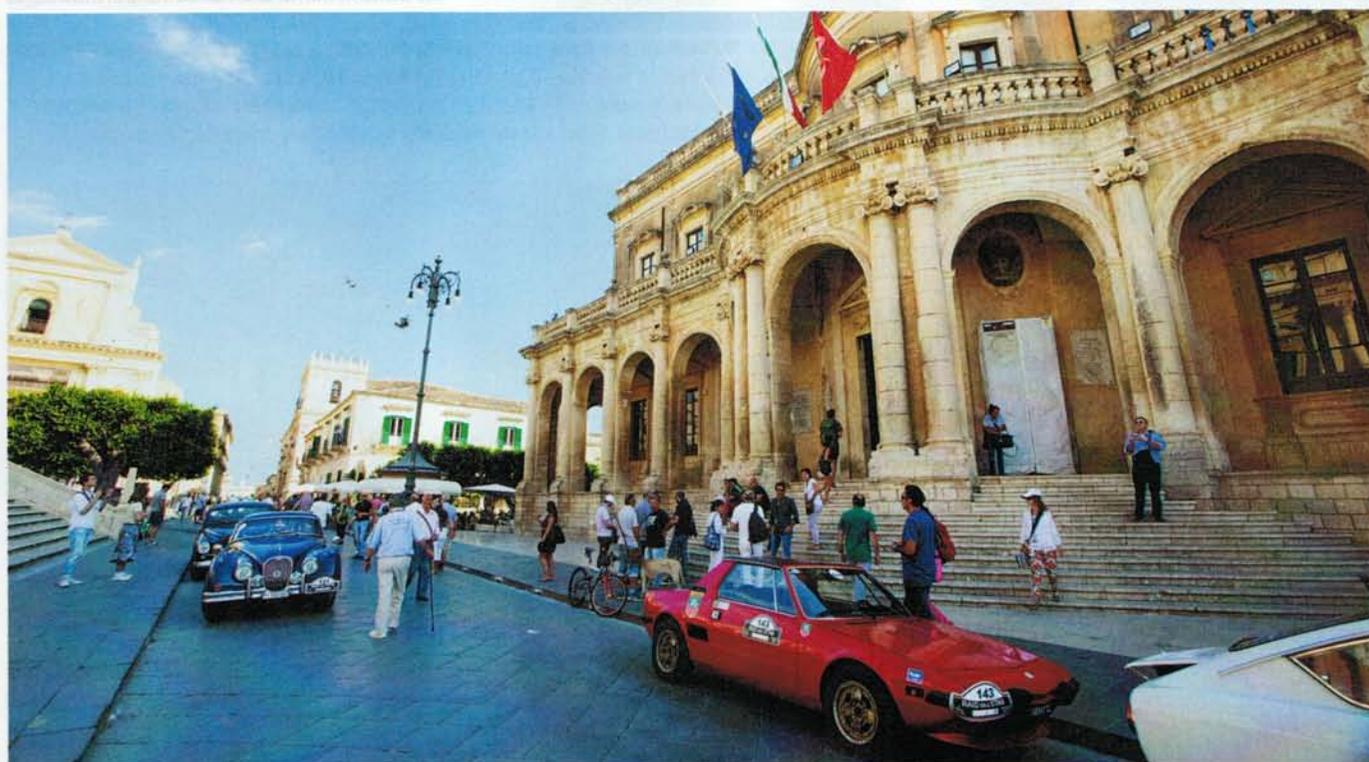


Agonismo e cultura sono da sempre la chiave di volta del *Raid dell'Etna*, una manifestazione che ha mantenuto immutato anche quest'anno il successo delle precedenti sedici edizioni. Non solo motori quindi, ma anche una precisa motivazione di carattere turistico-esplorativo che ogni anno porta in Sicilia equipaggi da tutto il mondo, alla scoperta delle località meno conosciute, delle ville nobiliari più esclusive e degli aspetti più nascosti e affascinanti dell'Isola, attraverso uno straor-

dinario itinerario di oltre mille chilometri. Come di consueto, la carovana del *Raid dell'Etna* è partita da Palermo: ottanta gli equipaggi (provenienti non solo dall'Italia ma anche da Germania, Svizzera, Svezia, Principato di Monaco, Brasile e Argentina), che hanno raggiunto il capoluogo siciliano da Genova a bordo di una motonave della

Grandi Navi Veloci, da sempre sponsor ufficiale dell'evento. La presentazione delle vetture in gara è avvenuta nell'assolata Piazza Verdi, alla base della scalinata del maestoso Teatro Massimo, opera dell'architetto Ernesto Basile. Gli esemplari più antichi risalivano agli anni 30 (Aston Martin Le Mans, BMW 328, Bentley 4.5 litri Le

In queste pagine, il gruppo dei concorrenti del XVII Raid dell'Etna in alcuni momenti dell'itinerario di mille chilometri che nello spazio di una settimana li ha portati da Palermo a Catania. Qui sopra: la Porsche 911ST del 1972 dei bresciani Maurizio Colpani e Miriam Losio, secondi classificati.





Mans, Siata 500 Gran Sport), ma non mancavano varie Alfa Romeo, Jaguar, Lancia e Porsche degli anni 50 e 60. Il settecentesco Palazzo Francavilla, residenza nobiliare del Duca di Sperlinga (la cui facciata liberty fu anch'essa progettata e realizzata dall'architetto Basile) ha ospitato come di consueto la cena inaugurale del Raid. Le auto hanno poi trovato ricovero a bordo della motonave della Grandi Navi Veloci per prepararsi alla sfida del giorno successivo: una prova cronometrata presso l'Autodromo di Pergusa, anticipata dalla visita guidata al centro storico di Petralia Soprana, cittadina medievale immersa nel verde delle Madonie, recentemente inserita nella lista dei "Borghi più belli d'Italia".

Una volta raggiunta Pergusa, prima di lanciarsi nella competizione i concorrenti hanno posato per la tradizionale foto ricordo in pista con i membri dell'organizzazione indossando il polo Tag Heuer, maglia ufficiale della manifestazione. Dopodiché, sono subito subentrati concentrazione e spirito competitivo in vista della prova di regolarità sul tracciato del circuito, lungo 4950 metri e immerso nel paesaggio della Riserva Naturale Speciale del Lago di Pergusa. Alla fine della prima giornata, la classifica vedeva già da subito al primo posto l'argentino Luis Angel Zerbini su Triumph TR3A, con la moglie Silvia Susana De la Iglesia come navigatrice, che precedevano la Porsche 911ST di Colpani e Losio e l'Aston Martin Le Mans degli altri argentini Daniel Claramunt (già vincitore della Mille Miglia 2012) e Maria Fernanda Bauchwitz.

La seconda prova di regolarità, per l'assegnazione del Trofeo Tag Heuer, si è invece svolta il 30 settembre sulla strada che da Siracusa porta a Modica. Zerbini e Colpani hanno mantenuto le prime due posizioni, seguiti da Calvini e Lanteri su Austin Seven. A prova conclusa, i concorrenti hanno partecipato a un tour guidato nel centro di Modica, con degustazione del famoso cioccolato del luogo, lavorato a freddo. Hanno completato la giornata il

transito "a passo d'uomo" attraverso il centro storico di Ragusa Ibla, "città pre-sepe" interamente ricostruita dopo il terremoto del 1693 (una delle location maggiormente utilizzate per le riprese della serie televisiva *Il Commissario Montalbano*) e il pranzo presso Villa Fegotto, a Chiaramonte Gulfi.

Ancora nell'area di Siracusa, sul tratto da Pachino a Marzamemi, il terzo giorno di competizione. Una tappa che coinci-

deva con la seconda edizione della Festa dello Sport, celebrata contemporaneamente in cinquecento città di tutta Europa. Con l'occasione, l'Assessore alle Politiche Sportive del Comune di Siracusa, Mariagrazia Cavarra, ha accolto i concorrenti nel Parco Archeologico della Neapolis, consegnando una targa ricordo agli organizzatori. Al termine della prova cronometrata a Marzamemi, borgo marinaro all'estremo sud dell'Isola, si è registrata la risalita in classifica della Porsche 911 di Riccardo Mocchetti e Martha Di Siero, autori di una gara ottima e regolare.

Il programma della quarta giornata prevedeva la prova cronometrata da Xirumi a Serravalle, e una prova speciale in notturna, la Coppa delle Dame Tag Heuer riservata alle sole signore, che hanno creato equipaggi tutti al femminile per sfidarsi in una specifica prova di regolarità nella splendida piazza barocca del Duomo di Acireale. Anche questa giornata è stata arricchita da visite turistiche e di interesse enogastronomico. La prima sosta si è svolta presso le Cantine di Valle dell'Acate, che hanno offerto a tutti i partecipanti un Wine break e una bottiglia di Inzolia del 2013, premiando la scuderia sudamericana Tartaruga Argentina per i numerosi equipaggi (ben dodici) con cui ha aderito alla manifestazione. Dopo l'esclusivo pranzo al castello medievale di Xirumi-Serravalle dei Baroni Grimaldi, le vetture hanno fatto rotta verso Acireale per portarsi poi a Catania.

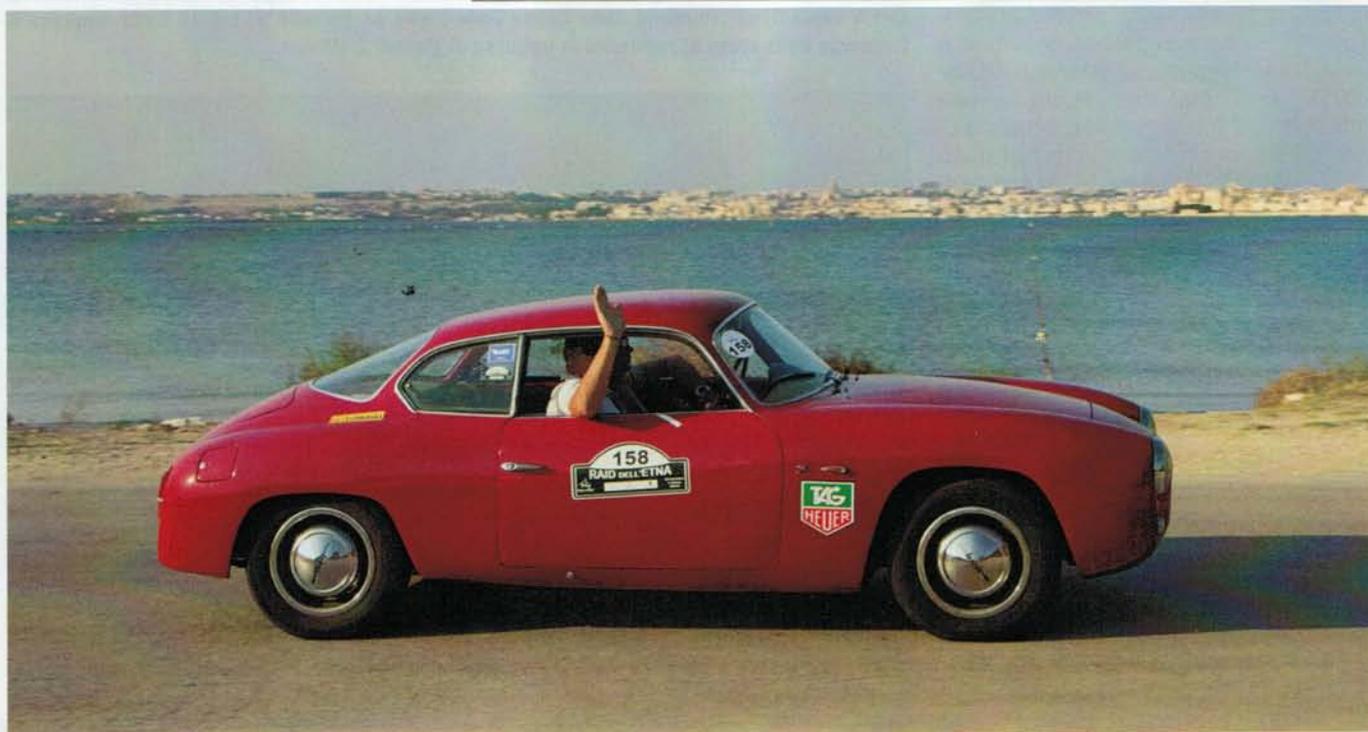
Il 3 ottobre attendeva i concorrenti un'ultima e impegnativa serie di prove concatenate tra Zafferana e Rifugio Sapienza, sulla strada che conduce in cima all'Etna. Il clima clemente ha permesso di

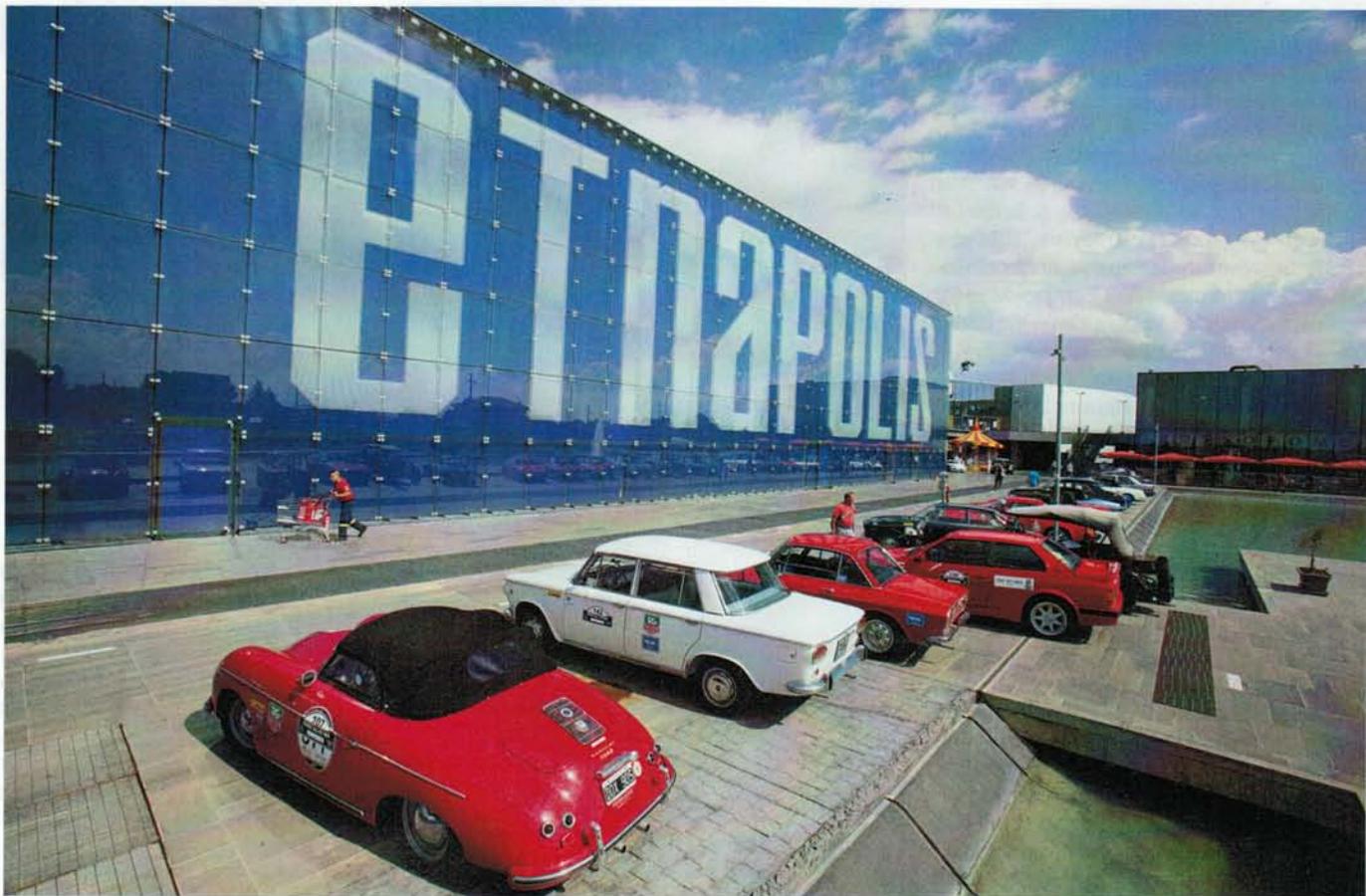
In questa pagina: le vetture del Raid sulla pista di Pergusa e di fronte alla Chiesa Madre di Zafferana Etnea. **Nella pagina a fianco (dall'alto):** la Triumph TR3A del 1957 dei vincitori argentini Luis Angel Zerbini e Silvia Susana De la Iglesia, il gruppo dei concorrenti durante il trasferimento verso Serravalle, la Lancia Appia Sport Zagato del 1962 di Roberto Arena e Carlo Venosta.



gareggiare su asfalto perfettamente asciutto, anche se con una leggerissima nebbia. Solo alla fine della gara, quando le auto sono ripartite in direzione Belpasso, si è abbattuto un forte acquazzone che non ha comunque influito sullo svolgimento del programma.

Alla fine, quello di Luis Angel Zerbini e Silvia de la Iglesia, su Triumph TR3A del 1957, è stato un successo annunciato. Premiata nel principesco Palazzo Manganello di Catania, la coppia della Squadra Tartaruga Argentina ha iscritto il suo nome nell'Albo d'Oro del Raid dell'Etna, aggiudicandosi il Trofeo TAG Heuer. La famosa Casa svizzera ha fatto omaggio ai vincitori di due "Stop Watch" appartenenti a un'edizione limitata, creata per celebrare i suoi centocinquant'anni di attività. Secondi classificati i bresciani Maurizio Colpani e Miriam Losio, con la loro Porsche 911ST del 1972, e a seguire Riccardo Mucchetti e Martha Di Siero su Porsche 911E 2.2 Targa del 1971. Quarta posizione per i genovesi Calvini e Lanteri, su Austin Seven, e quinta piazza per Biroli e Guenzani, su Austin-Healey 3000 MKII. Sesta e settima posizione per altri due equipaggi argentini: Claramunt e Bauchwitz (su Aston Martin Le Mans) e Carelli e Felibert (su Lancia Fulvia Coupé 1.3). Per l'assegnazione della Coppa delle Dame Tag Heuer, come da tradizione, il nome delle due vincitrici è rimasto segreto sino al momento della premiazione. Le due coppe e i due orologi "Carrera Lady" TAG Heuer sono andati a Maria Cristina Zari (che per diversi anni aveva tentato invano di aggiudicarsi l'ambitissimo premio) e Luisa Biroli, su Porsche 911E 2.2 Targa. Al secondo posto le argentine Paola Baccanelli e Maria Fer-





nanda Bauchwitz, su Alfa Romeo Giulietta Spider del 1957, e terze le giovanissime (poco più che ventenni) argentine Chiara Baccanelli (figlia di Paola) e Maria Bernat, ancora su Alfa Romeo Giulietta Spider.

La premiazione è proseguita con l'assegnazione del Premio Grand Prix Grandi Navi Veloci, consistente in biglietti omaggio per la traversata da Genova a Palermo ai tre migliori equipaggi nella prova sull'Autodromo di Pergusa: Giuseppe Bellinzoni e Anna Maria Pietropaolo (Mercedes-Benz 190SL), Carlo Maccari e Paola Restelli (Alfa Romeo 2600 Spider Touring) e i tedeschi Dieter Glockner ed Edith Fiermann (Bentley 4.5 litri Le Mans). Il premio *Gentlemen Driver Lufthansa*, assegnato dalla compagnia aerea tedesca ai piloti che hanno dimostrato maggiore *fair play* in gara (due biglietti per destinazioni europee) è andato agli svizzeri Helmut e Silveria Buck. Al secondo posto gli argentini Baccanelli e Bernat, e al terzo i brasiliani Ricardo e Maria Teresa Prado Santos. Premiata anche la più giovane partecipante al Raid: Marta Gazzaretti, di soli nove anni, navigatrice del papà Luca su Volvo 164E.

L'organizzazione della Scuderia del Mediterraneo ha regalato a tutti gli equipaggi sudamericani un gagliardetto in ricordo della magnifica esperienza. Questi, a loro volta, hanno premiato la Scuderia per la straordinaria capacità organizzativa dimostrata anche quest'anno. Per chi avesse intenzione di prolungare la permanenza in

Sicilia, dopo il *Raid dell'Etna* la Scuderia del Mediterraneo aveva in programma anche il *Porsche Tribute* (dal 15 al 18 settembre), dedicato al quarantesimo anniversario della Porsche 911 Turbo. Da queste parti, come sempre, non mancano la voglia

di agonismo e di cultura. La predisposizione del XVIII *Raid dell'Etna* (in programma dal 27 settembre al 3 ottobre 2015) è già in fase avanzata. E, incredibile ma vero, più di un equipaggio si è già iscritto con largo anticipo alla prossima edizione... ■

Sopra: le vetture del XVII *Raid dell'Etna* fanno tappa al centro commerciale polifunzionale Etnapolis di Belpasso, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas. **Qui sotto:** Maria Cristina Zari e Luisa Birolli, vincitrici della Coppa delle Dame su Porsche 911 2.2E Targa, tagliano il traguardo della prova di regolarità in notturna di giovedì 2 ottobre.

